

## **TI\_GERICHTE 36.2016.30 vom 16. März 2016**

TI Tribunale d'appello, 2016-03-16, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_36.2016.30](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_36.2016.30)

FR: TI\_GERICHTE 36.2016.30 du 16 mars 2016

IT: TI\_GERICHTE 36.2016.30 del 16 marzo 2016

### **Regeste**

"Ricorso" fondato sull'art. 87 LCA. Atto proveniente da un rappresentante di un sindacato. Carenze formali insanabili. Irricevibile

### **Erwägungen**

#### **E. 10**

giorni” di versare il totale delle indennità per la perdita di guadagno versate all’ \_\_\_\_\_; · che, alla luce dell’esito della procedura, l’atto non è stato trasmesso all’assicuratore per la presentazione della risposta di causa. Il ricorso fondato sull’ “art. 87 LCA” si palesa infatti manifestamente irricevibile e non potrebbe essere sanato con un rinvio al suo estensore che confonde diritto pubblico (LAMal) e diritto privato (LCA) e non si confronta in nulla con gli atti da esso stesso prodotti; · che, per l’art. 4 Lptca il giudice delegato esamina immediatamente il ricorso ed è competente ad evaderlo se è tardivo o irricevibile (cpv. 1) decide le misure provvisoriale idonee a salvaguardare la situazione di fatto (cpv. 2) e può ritornare l’atto all’estensore “se il ricorso non risponde ai requisiti” dell’art. 3 Lptca, perché sia completato, ciò nella misura in cui ciò sia possibile; · che, in ogni modo, il giudice delegato può evadere la procedura, senza il concorso degli altri giudici che formano il Tribunale cantonale delle assicurazioni; · che, in effetti, la presente vertenza, come recita una formula da anni impiegata singolarmente da tutti i membri del Tribunale cantonale delle assicurazioni, formula che trova il suo fondamento nella giurisprudenza dell’Alto Tribunale Federale, non pone questioni giuridiche di principio e non è di rilevante importanza (ad esempio per la difficoltà dell’istruttoria o della valutazione delle prove). Il TCA può dunque decidere la procedura nella composizione di un Giudice unico ai sensi dell’articolo 49 cpv. 2 della Legge sull’organizzazione giudiziaria (cfr. STF H 180/06 e H 183/06 del 21 dicembre 2007; STFA I 707/00 del 21 luglio 2003; STFA H 335/00 del 18 febbraio 2002; STFA H 212/00 del 4 febbraio 2002; STFA H 220/00 del 29 gennaio 2002; STFA U 347/98 del 10 ottobre 2001, pubblicata in RDAT I-2002 pag. 190 seg.; STFA H 304/99 del 22 dicembre 2000; STFA I 623/98 del 26 ottobre 1999); · che, in concreto, il caso non pone quesiti di diritto o difficoltà di accertamento e può essere evaso a giudice unico; · che, per quanto desumibile della documentazione prodotta dal RA 1, RI 1, cittadina spagnola è domiciliata in Francia, in \_\_\_\_\_, a \_\_\_\_\_. Essa non ha un domicilio in Svizzera e non risulta nemmeno più avere un recapito ticinese presso il datore di lavoro, tanto che l’attuale recapito indicato nel ricorso è presso un albergo di \_\_\_\_\_; · che dagli atti (plico doc. B) emerge che, durante lo svolgimento dell’attività lavorativa RI 1 disponeva di una camera presso il datore di lavoro che veniva addebitata CHF 350.-- mensili (doc. B2, B3, B4 e B5); · che, contrariamente a quanto il riferimento all’art. 87 LCA lascerebbe pensare, gli atti prodotti non depongono in favore del sussistere di una copertura LCA; · che gli scritti di CO 1 (doc. V) fanno

riferimento ad un'assicurazione di indennità per perdita giornaliera malattia si sensi della LAMal; · che la materia è retta dagli art. 67 e ss. LAMal; · che agli atti non è prodotta alcuna decisione emanata dall'assicuratore, impugnabile al Tribunale cantonale delle assicurazioni; · che il patrocinatore della ricorrente non si è chinato neppure su un ulteriore aspetto di rilievo e cioè che le IPG sono state riconosciute dall'assicuratore che le ha versate sino al 31 dicembre 2015 (doc. C) e addirittura sino alla fine del periodo di malattia (doc. E); · che l'aspetto del versamento delle indennità al datore di lavoro non è esaminato nella sostanza nel gravame in discussione; · che, a prescindere da ciò, il ricorso che tende alla condanna dell'assicuratore al pagamento delle prestazioni è, come tale, inammissibile, circostanza questa che non poteva sfuggire ad un sindacato che intende patrocinare in giustizia; · che alla luce di quanto precede il ricorso ex "art. 87 LCA" formulato da RI 1 con il patrocinio di RA 1 è irricevibile; · che si prescinde, in via eccezionale, dal caricare all'assicurata rispettivamente il suo rappresentante tasse e spese ma il sindacato patrocinatore è avvisato, pro futuro, ed invitato a migliore diligenza.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.